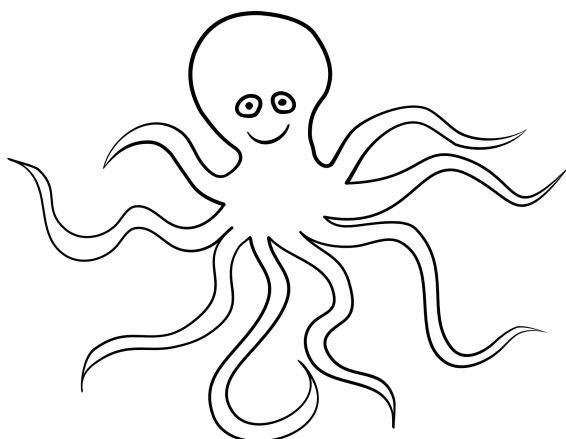


## La leggenda - Il Polpo Campanaro

---



Tellaro, un piccolo villaggio della Liguria, da secoli ha come simbolo un polpo che gli abitanti chiamano il Polpo Campanaro per ricordare un fatto accaduto nel 1660. A quel tempo Tellaro doveva difendersi dagli assalti dei pirati dei mari. La leggenda racconta che in una notte di tempesta gli abitanti dormivano tranquilli perché con il mare agitato pensavano di essere al sicuro dai pirati. Invece i pirati arrivano e un enorme polpo attaccato alle funi della campana comincia a dare l'allarme e riesce a salvare il paese. Una targa appesa all'esterno della chiesa di S. Giorgio ricorda ancora oggi il leggendario episodio e un polpo scolpito in ardesia ricorda agli abitanti di Tellaro il loro salvatore.

C'era una volta e c'è ancora oggi il villaggio di Tellaro<sup>1</sup>. È tutto costruito sulle rocce di un promontorio<sup>2</sup> che sporge sul mare, ai piedi di una grande collina ricoperta di boschi d'ulivi. Gli abitanti di Tellaro si chiamano Tellarini. Un tempo i Tellarini facevano i pescatori e i contadini insieme. Se il mare era calmo andavano a pescare e se era in burrasca coltivavano gli ulivi sulla grande collina che si trova sopra il loro villaggio. Stavano abbastanza bene perché vendevano alla popolazione di una città non troppo lontana sia il pesce che pescavano, sia la grande quantità di olio che spremevano dalle olive dei loro splendidi uliveti. Ma non vivevano mai completamente tranquilli. In quei tempi, infatti, i villaggi in riva al mare vivevano nella paura dell'arrivo dei pirati. I pirati erano uomini senza scrupoli: percorrevano il mare con navi dalle enormi vele, veloci e leggere. Sbarcavano improvvisamente, scegliendo soprattutto le coste dei villaggi più isolati, più piccoli, più indifesi, come appunto era Tellaro. Sbarcavano e rubavano tutto quanto potevano portare via sulle loro navi: mobili, oggetti di valore e si dice anche bambini. A volte uccidevano gli abitanti, altre volte incendiavano le loro case. Per difendersi dai pirati c'era soltanto un mezzo: fare sempre buona guardia, avere sentinelle che sorvegliavano dalla cima di torri appositamente costruite o dalle finestre delle case più alte. Appena vedevano le navi dei pirati davano l'allarme. Correavano alla chiesa e suonavano le campane. E così gli abitanti del villaggio facevano in tempo ad armarsi e a chiamare in aiuto gli abitanti di altri villaggi o di città vicine.

Accade che una sera d'inverno si leva una grossa burrasca<sup>3</sup>. Il mare tuona e batte contro la scogliera. Le onde altissime si infrangono sulle rocce e raggiungono il secondo e il terzo piano delle case. Le barche da pesca vengono tirate fino dentro le porte delle case e legate con robuste funi<sup>4</sup> e con i più sapienti nodi marinareschi. Quella sera i Tellarini cenano presto, alla strana luce del tramonto burrascoso. Né questa luce né la tempesta spaventano i Tellarini; né il grande rumore del mare sotto le case impedisce loro di addormentarsi di un sonno profondo. Prima di tutto sono abituati, poi sanno benissimo che la furia del mare è la miglior difesa contro il pericolo di uno sbarco dei pirati, così nessuno quella notte viene incaricato di fare la sentinella. Chi avrebbe potuto sbarcare durante una tempesta come quella? Neppure il diavolo in persona.

Verso mezzanotte ognuno ormai dorme profondamente anche se c'è un forte rumore dei tuoni e della pioggia che cade. È allora che ad un tratto le campane della chiesa cominciano a suonare. In

---

<sup>1</sup> Tellaro: borgo della Liguria, in provincia di La Spezia

<sup>2</sup> promontorio: tratto di costa alta che si protende nel mare

<sup>3</sup> burrasca: tempesta di mare

<sup>4</sup> funi: corde

pochi secondi i Tellarini sono svegli. I più giovani sono già fuori. Corrono alla chiesa. Tuona, lampeggia, la pioggia cade di traverso, un finimondo. Arrivano al campanile e aprono le porticina. Le campane continuano a suonare disperatamente. Ma cosa incredibile, non c'è il sagrestano<sup>5</sup>. Non c'è nessuno che le suona! Non ci sono neanche le funi. Ormai tutti i Tellarini sono al porto. Grazie alla luce dei lampi vedono le funi delle campane: pendono fuori dalla finestra del campanile e un enorme polpo si è appeso alle funi e le tira con i suoi otto tentacoli. Intanto, sulla superficie del mare nero come l'inchiostro, ecco che si stanno avvicinando i pirati. Non c'è tempo per chiedere aiuto ai villaggi vicini. Il momento è terribile: come faranno i Tellarini a salvarsi? Samuele, il più vecchio di tutti, si ricorda della grande quantità di olio prodotto quell'anno e ha un'idea: versare l'olio in grosse pentole messe in fila: sotto ciascuna pentola viene acceso in fretta un grande fuoco. I pirati si avvicinano... I Tellarini aspettano in silenzio e nascosti. Quando finalmente i pirati sbarcano e cominciano a risalire il porto, tutti rovesciano addosso a loro le pentole di olio bollente.

Si può pensare che fine hanno fatto quella volta i pirati!

Si gettano in mare per raggiungere le loro navi. Nessun villaggio aggredito dai pirati ha avuto mai sui pirati una vittoria così completa!

Passato il pericolo i Tellarini si chiedono: chi ha suonato la campana? Ai piedi del campanile vedono un enorme polpo attaccato alle funi delle campane: è stato lui a salvare il paese!

Sulla facciata della chiesetta di Tellaro ancora oggi un polpo scolpito in ardesia<sup>6</sup> ricorda ai Tellarini il loro salvatore.

[da Mario Soldati, in AA.VV., *Il giro del mondo in tante storie*, Emme Edizioni, Milano, 1987, rid. e adatt.]

### **Dopo aver letto il testo indica se le seguenti frasi sono vere o false:**

	V	F
Tellaro è un villaggio sul mare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gli abitanti di Tellaro un tempo erano pirati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gli abitanti di Tellaro vivevano tranquilli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I pirati erano sempre ben accolti dalla popolazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nonostante la tempesta i pirati arrivano a Tellaro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La sentinella quella notte fa buona guardia e dà l'allarme	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il sagrestano quella notte suona le campane della chiesa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I Tellarini decidono di rovesciare l'olio addosso ai pirati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I pirati scappano in mare e raggiungono le loro navi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I Tellarini capiscono che è stato il sagrestano a salvare il paese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<sup>5</sup> sagrestano: persona che ha il compito di pulire e tenere in ordine la chiesa. gli può essere affidato anche il compito di suonare le campane

<sup>6</sup> ardesia: roccia di colore grigio scuro usata un tempo per fare le lavagne o per ricoprire i tetti